

Via libera ai commissari sbloccate 58 opere

LE INFRASTRUTTURE

ROMA Via libera del Parlamento ai commissari per le opere strategiche. Ad annunciarlo proprio il ministro Enrico Giovannini, che accoglie «con soddisfazione» i pareri della Commissione Lavori Pubblici del Senato, delle Commissioni Ambiente e Trasporti della Camera. Nel complesso le opere soggette al commissariamento sono: 14 infrastrutture stradali, 16 infrastrutture ferroviarie, una metropolitana (la metro linea C di Roma), 12 infrastrutture idriche, 3 infrastrutture portuali, 12 infrastrutture per presidi di pubblica sicurezza. Le 58 opere hanno finanziamenti già disponibili per 40 miliardi a fronte di un costo complessivo di 66,1 miliardi. Di

questi, 26,9 miliardi sono destinati a infrastrutture localizzate al Sud, 21,6 i al Nord e 17,6 nel Centro Italia. Tra le opere ferroviarie, inserite nel Dpcm, la tratta ad alta velocità/alta capacità Brescia-Verona-Padova, il potenziamento della linea Venezia-Trieste, il potenziamento con caratteristiche di alta velocità della direttrice Salerno-Reggio Calabria e della direttrice Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia, la realizzazione dell'asse Palermo-Catania-Messina, il ripristino della linea Palermo-Trapani, la chiusura dell'anello ferroviario di Roma, il completamento del raddoppio dell'asse ferroviario pontremolese, la realizzazione di opere sulla tratta ferroviaria Napoli-Bari, mentre l'intervento per il trasporto rapido di massa ri-

guarda la Metro C di Roma. Tra le infrastrutture stradali, interventi sono previsti per il potenziamento della statale 106 Ionica, della strada statale Salaria, della statale 17 dell'Appennino abruzzese e appulo-sannitico, della statale garganica e della E 78 Grosseto-Fano. Messa in sicurezza poi dell'Acquedotto del Peschiera (che serve l'Italia centrale e Roma) e di 10 dighe in Sardegna e Sicilia.

U. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.